

# COMUNE di VALFORNACE

(Provincia di Macerata)

Piazza Vittorio Veneto n. 90  
C.F. - P.I.: 01932550435

cap. 62035

**- SISMA 2016 -**  
**INAGIBILITÀ TEMPORANEA**  
**DEL FABBRICATO SITO IN VIA FLAMINIO NAPOLIONI 106/108**  
**DISTINTO IN CATASTO AL FOGLIO 11 P.LLA N. 156**  
**PROPRIETÀ: PALMIERI MARIA CATERINA - PALMIERI MATTEO**

Ordinanza n. 84 del 27 Aprile 2017

Prot. n. 4201 del <sup>25</sup>27 Aprile 2017

## IL COMMISSARIO GOVERNATIVO

**PRESO ATTO** del forte evento sismico del 30 ottobre 2016 che ha fatto seguito alle altre forti scosse dei giorni 24/08/2016 e 26/10/2016, eventi che hanno colpito in modo considerevole il territorio comunale;

**VISTA** la Legge Regionale Marche n. 34 del 22 dicembre 2016 con cui è stato istituito il nuovo Comune di Valfornace, derivante dalla fusione dei Comuni contermini di Pievebovigliana e Fiordimonte, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a), della L.R. 10/1995;

**CONSIDERATA**, inoltre, la situazione di assoluta emergenza derivante dagli eventi sismici del 24/08/2016, 26/10/2016 e 30/10/2016, a causa dei quali i due comuni sono stati pesantemente colpiti, con gravi danni agli interi territori comunali;

**RICHIAMATE** le Ordinanze n. 13 del 26 ottobre 2016 del Sindaco del Comune di Fiordimonte e la n. 2/TER del 30 ottobre 2016 del Sindaco del Comune di Pievebovigliana, con le quali veniva disposta l'evacuazione generale della popolazione da tutte le abitazioni di entrambi i comuni e dagli edifici di comune uso personale, familiare, di lavoro o di servizio interessati dagli eventi sismici;

**DATO ATTO** che, a far data dal 1 gennaio 2017, gli organi di governo dei due comuni sono decaduti;

**VISTO** il decreto del Prefetto di Macerata dell'11 gennaio 2017 con il quale è stato nominato Commissario Governativo il Dott. Viceprefetto Giuseppe Ranieri, attribuendo allo stesso le funzioni degli organi di governo del nuovo comune;

**CONSIDERATO** che a seguito di verifica tecnica è stata redatta specifica scheda AEDES (sopralluogo ripetuto) con esito "B" - edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento) relativamente al fabbricato sito nel Comune di Pievebovigliana (oggi Valfornace), in Via Flaminio Napolioni nn. 106/108, identificato catastalmente al foglio di mappa n. 11 p.la n. 156 di proprietà dei sig.ri:

- PALMIERI Maria Caterina, nata a ROMA il 19/04/1977 – C.F. PLMMCT77D59H501P,
- PALMIERI Matteo, nato a ROMA il 07/01/1982 – C.F. PLMMTT82A07H501G;

**VISTI** gli strumenti urbanistici vigenti;

**VISTO** il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni della legge 9 novembre 2001, n. 401;

**VISTO** l'art. 50, comma 5 e 54 comma 2 del d.lgs. 18.08.2000 n. 267;

# COMUNE di VALFORNACE

(Provincia di Macerata)

Piazza Vittorio Veneto n. 90  
C.F. – P.I.: 01932550435

cap. 62035

**VISTO** il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

**VISTE** le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile recanti ulteriori interventi di protezione civile conseguenti agli eccezionali eventi sismici di cui trattasi;

**VISTO** il decreto legge 9 febbraio 2017, n. 8

## PRESO ATTO

Che nella "Scheda di 1° livello di rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per gli edifici ordinari nell'emergenza post - sismica" - AeDES – che si allega alla presente e ne forma parte integrante, redatta in data 12/12/2016 dalla squadra 1605, relativamente al fabbricato adibito a civile abitazione, sito in Valfornace, in Via Flaminio Napolioni 106/108, distinto catastalmente al Foglio 11 part. 156, di proprietà della ditta:

- PALMIERI Maria Caterina, nata a ROMA il 19/04/1977 – C.F. PLMMCT77D59H501P,
- PALMIERI Matteo, nato a ROMA il 07/01/1982 – C.F. PLMMTT82A07H501G;

risulta il seguente esito:

**(B) "Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE" (AGIBILE con provvedimenti di P.I.);**

Provvedimenti:

- *Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi*
- *Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie;*
- 

## VALUTATO

che la situazione rilevata può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità;

## DICHIARA

- Il fabbricato sito in Valfornace, in Via Flaminio Napolioni 106/108, Foglio 11 part. 156, di proprietà dei soggetti meglio generalizzati in premessa, **(B) "Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE" (AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento).**

Provvedimenti:

- *Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi*
- *Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie;*

## ORDINA

ai proprietari e agli occupanti l'immobile suddetto di non accedere nelle unità immobiliari temporaneamente inagibili fino a nuova disposizione, fatta eccezione per i tecnici addetti incaricati. Il perdurare delle presenti disposizioni fino all'esecuzione di tutte le opere necessarie alla messa in sicurezza delle stesse unità immobiliari.

## DISPONE

che la presente ordinanza venga notificata al legale rappresentante della ditta:

- PALMIERI Maria Caterina, nata a ROMA il 19/04/1977 – C.F. PLMMCT77D59H501P,
- PALMIERI Matteo, nato a ROMA il 07/01/1982 – C.F. PLMMTT82A07H501G;

1. Per gli uffici competenti, di trasmettere la presente ordinanza a:
  - Prefettura di Macerata;
  - Provincia di Macerata – U.O. Protezione Civile;

# COMUNE di VALFORNACE

(Provincia di Macerata)

Piazza Vittorio Veneto n. 90  
C.F. – P.I.: 01932550435

cap. 62035

- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
  - Centro Operativo Comunale;
  - Comando dei Carabinieri di Valfornace ;
  - Polizia Municipale;
  - Servizio Ragioneria;
- ciascuno per le rispettive competenze;

2. Di pubblicare la presente Ordinanza mediante affissione nelle forme di legge;

## INDIVIDUA:

Quale responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 l'Arch. Ciuffoni Lolita;

## RENDE NOTO:

Che avverso la presente Ordinanza gli interessati possono proporre:

- a) Ricorso al Prefetto entro 30 giorni;
- b) Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro 60 giorni;
- c) Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorno della notificazione;

termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

**Il Commissario Governativo**  
(Dr. Ranieri Giuseppe)

**Il Responsabile del Procedimento**  
(Arch. Lolita Ciuffoni)

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo la casella corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (□) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento

generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento

generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento

generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento

generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento

generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento

generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento

generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento

generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento

generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento

generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento

generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento

generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento

generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento

generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento

generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento

generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento

generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento

generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento

generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento

generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento

generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento

generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento

generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento

generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento

generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento

generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento

generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento

generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento

generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento

generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento

generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento

generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento

generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento

generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento

generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento

generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento

generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento

generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento

generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento

generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento

generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e la relativa estensione in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito; maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 DANNO LIEVE: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 DANNO MEDIO - GRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 DANNO GRAVISSIMO: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che:

La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana.

L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento.

L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multi-scelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

UNITÀ IMMOBILIARI INAGIBILI, FAMIGLIE E PERSONE EVACUATE: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

ACCURATEZZA DELLA VISITA: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

SUL DANNO, SUI PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, L'AGIBILITÀ O ALTRO: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

La scheda va firmata da tutti i componenti della squadra di ispezione.

La scheda va firmata da tutti i componenti della squadra di ispezione.

La scheda va firmata da tutti i componenti della squadra di ispezione.

La scheda va firmata da tutti i componenti della squadra di ispezione.

La scheda va firmata da tutti i componenti della squadra di ispezione.

La scheda va firmata da tutti i componenti della squadra di ispezione.

La scheda va firmata da tutti i componenti della squadra di ispezione.

La scheda va firmata da tutti i componenti della squadra di ispezione.

La scheda va firmata da tutti i componenti della squadra di ispezione.

MC 30556



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AeDES 07/2013)



45201

ID SCHEDA:

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

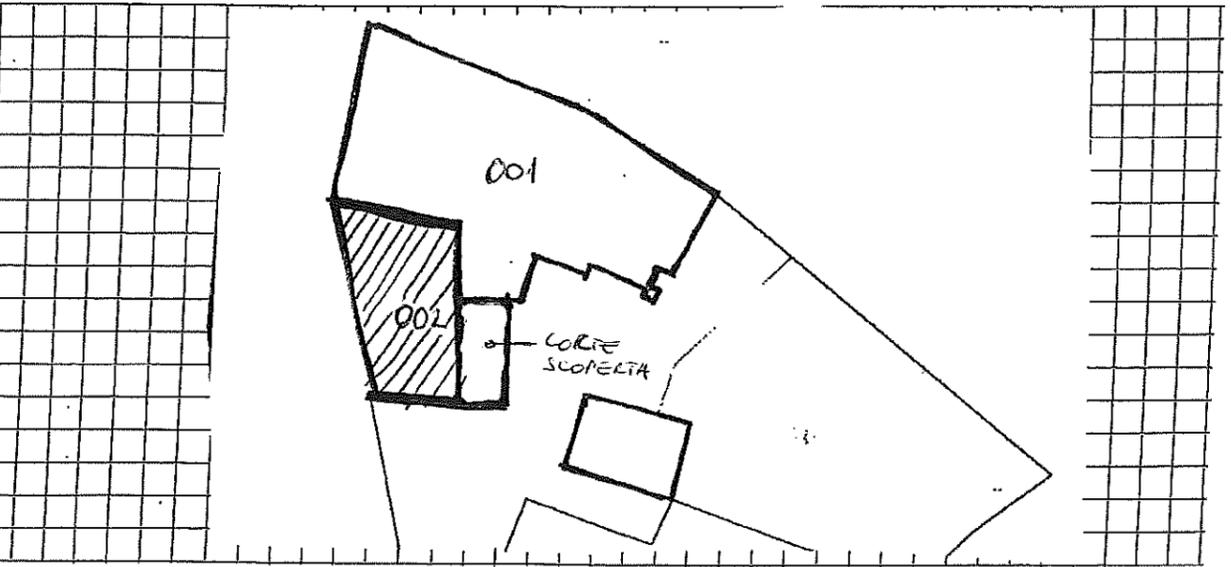
Provincia: MACERATA  
 Comune: PIEVESEVICIANA  
 Frazione/Localtà: FLAMMINIO NAPOLI 41000  
 1  VIA  
 2  CORSO  
 3  VICOLO  
 4  PIAZZA  
 5  ALTRO  
 (Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO  
 Squadra 11013 Scheda n. 011 Data 12/12/10  
 IDENTIFICATIVO EDIFICIO  
 Istat Reg. 141 Istat Prov. 12143 Istat Comune 0317  
 N° aggregato 091917 00 N° edificio 1012  
 Cod. di Località Istat 1111 Tipo carta 1111  
 Sez. di censimento Istat 1111 N° carta 1111  
 Dati catastali Foglio 9111 Allegato 11  
 Particelle 10156  
 Posizione edificio  Isolato  Interno  D'estremità  D'angolo

COORDINATE  plane UTM  geografiche  altro  
 Fuso (32-33-34) 11 Datum  ED50  WGS84  
 Nord/Lat 111111 Est/Long 111111

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO PIA. MILITARI MARZIA - MATTEO Codice Uso S

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici				Età (max 2)		Uso - esposizione		
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]		Costr. e ristr.	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 9	1 <input type="radio"/> < 2.50	A <input type="radio"/> < 50	I <input type="radio"/> 400 ÷ 499	1 <input type="checkbox"/> < 1919	A <input checked="" type="checkbox"/> Abitativo	<u>1011</u>	A <input type="radio"/> > 65%	<u>1000</u>
<input checked="" type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 10	2 <input checked="" type="radio"/> 2.50 ÷ 3.49	B <input type="radio"/> 50 ÷ 69	L <input type="radio"/> 500 ÷ 649	2 <input type="checkbox"/> 19 ÷ 45	B <input type="checkbox"/> Produttivo	<input type="checkbox"/>	B <input type="radio"/> 30 ÷ 65%	
<input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 11	3 <input type="radio"/> 3.50 ÷ 5.00	C <input checked="" type="radio"/> 70 ÷ 99	M <input type="radio"/> 650 ÷ 899	3 <input type="checkbox"/> 46 ÷ 61	C <input type="checkbox"/> Commercio	<input type="checkbox"/>	C <input checked="" type="radio"/> < 30%	
<input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 12	4 <input type="radio"/> > 5.00	D <input type="radio"/> 100 ÷ 129	N <input type="radio"/> 900 ÷ 1199	4 <input type="checkbox"/> 62 ÷ 71	D <input type="checkbox"/> Uffici	<input type="checkbox"/>	D <input type="radio"/> Non utilizz.	
<input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> > 12		E <input type="radio"/> 130 ÷ 169	O <input type="radio"/> 1200 ÷ 1599	5 <input type="checkbox"/> 72 ÷ 75	E <input type="checkbox"/> Serv. Pubbl.	<input type="checkbox"/>	E <input type="radio"/> In costruz.	
<input type="radio"/> 6		F <input type="radio"/> 170 ÷ 229	P <input type="radio"/> 1600 ÷ 2199	6 <input type="checkbox"/> 76 ÷ 81	F <input type="checkbox"/> Deposito	<input type="checkbox"/>	F <input type="radio"/> Non finito	
<input type="radio"/> 7		G <input type="radio"/> 230 ÷ 299	Q <input type="radio"/> 2200 ÷ 3000	7 <input type="checkbox"/> 82 ÷ 86	G <input type="checkbox"/> Strategico	<input type="checkbox"/>	G <input type="radio"/> Abbandon.	
<input type="radio"/> 8		H <input type="radio"/> 300 ÷ 399	R <input type="radio"/> > 3000	8 <input type="checkbox"/> 87 ÷ 91	H <input type="checkbox"/> Turist.-ricett.	<input type="checkbox"/>		
	Piani interrati			9 <input type="checkbox"/> 92 ÷ 96				
	A <input type="radio"/> 0 <input type="radio"/> 2			10 <input checked="" type="checkbox"/> 97 ÷ 01				
	B <input checked="" type="radio"/> 1 <input type="radio"/> ≥ 3			11 <input type="checkbox"/> 02 ÷ 08				
				12 <input type="checkbox"/> 09 ÷ 11				
				13 <input type="checkbox"/> > 2011				
						Proprietà	A <input type="checkbox"/> Pubblica	B <input checked="" type="checkbox"/> Privata
							<u>1111</u> %	<u>11010</u> %

